

## Quando la città va in processione



### *La storia*

**Maria Teresa Martinengo**

«Centomila», dice don Lello Birolo, parroco di Santa Rita. «Centomila fedeli e pellegrini arrivano tra la vigilia e la festa. E centomila sono le rose: 50 mila nostre, preparate dal santuario, altrettante vendute sulle bancarelle in piazza». Torino è anche terra di religiosità popolare e la festa della «santa degli impossibili», domani, coi suoi numeri incredibili, con la folla che fa incetta di rose, è lì a ricordarlo. Questa è una settimana speciale per la città delle fede: venerdì e sabato la festa si sposta a Valdocco, a Maria Ausiliatrice, di cui il 24 ricorre la festa liturgica. Non solo. Oggi alle 17, in Sala Rossa, sindaco, assessori e consiglieri celebrano i 300 anni della proclamazione della Consolata Patrona di Torino: il 21 maggio 1714 veniva promulgato l'atto ufficiale del Corpo Decurionale cittadino. La lotteria del cardinale La festa di Santa Rita, che oggi entra nel vivo e domani sera raggiungerà il culmine nella solenne processione, ieri è stata celebrata dai bambini. Don Birolo ha pregato con loro, le catechiste hanno donato ad ognuno una rosa e nel salone parrocchiale gli alunni delle scuole Antonelli e Casalegno hanno tenuto un concerto. Una devozione profonda quella che lega i torinesi a Santa Rita.

Negli anni 20 la fantasia e l'iniziativa per raccogliere fondi per costruire il santuario si esprime in molti modi: serate di beneficenza e una grandiosa lotteria con il primo premio offerto dal cardinale arcivescovo, una macchina per scrivere Remington Dal 1930 - la chiesa fu completata nel '34 - iniziò l'offerta delle rose ai pellegrini in visita al santuario nel giorno della festa di Santa Rita. Domani la prima delle otto messe previste sarà celebrata alle 6. Alle 21,30 la statua argentea si muoverà lungo le strade del quartiere accompagnata dalla folla. La processione sarà preceduta dal concerto in piazza della banda della polizia municipale e seguita da quello del Coro Hope dei giovani. Ma la festa è da sempre anche aiuto. «Le rose che offriamo a un euro o poco più ci consentono di sostenere - dice don Birolo - la casa per madri e bambini in Brasile, quella per ragazzi in Argentina, la scuola in Tanzania, l'ospedino in Congo. Queste opere le abbiamo fondate noi, con persone di nostra fiducia e nulla va sprecato». Verso il Bicentenario Il cuore della città della fede venerdì diventa la basilica salesiana di Valdocco. Don Bosco non si stancava di ripetere che era stata la Madonna stessa a volere la chiesa e lei, dopo avergli indicato persino il luogo dove doveva sorgere, gli avrebbe fatto trovare i mezzi necessari per innalzarla. L'atmosfera di devozione e di festa che precede la processione (sabato ore 20,30) si ripete dal 1902, da quel primo «corteo» al tempo di don Michele Rua, dall'anno in cui la statua fu incoronata, onore concesso dai papi alle effigi sacre molto popolari. La notte della vigilia il santuario resta aperto mentre si celebrano messe all'1,30, alle 3, 4, 5, 6, affollato da migliaia di persone che sfilano in preghiera, offrendo alla benedizione della Madonna le fotografie dei loro cari malati. La statua sarà circondata da migliaia di rose bianche, offerte per il 21° anno da un anonimo benefattore e consegnate con un tir da un fiorista lombardo. Come ogni anno alla messa dell'1,30 arriverà con una dozzina di pullman il pellegrinaggio degli abitanti di Borgomanero, un voto fatto in tempo di guerra. Popolare all'estero «Intorno a questa festa - dice il rettore don Franco Lotto - sentiamo lo spirito che animerà il Bicentenario della nascita di Don Bosco, nel 2015: sono tante le persone che stanno già arrivando qui dall'estero». Prima della partita di coppa Uefa sono andati a Valdocco folle di tifosi savigliani. «Abbiamo scoperto una devozione enorme per Maria Ausiliatrice nella loro città. È venuto anche il presidente della squadra, ex allievo delle scuole salesiane». E sabato sarà a Torino per il primo incontro ufficiale con la città il nuovo rettore maggiore, don Ángel Fernández Artime..